



**ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI**  
**ED ESPERTI CONTABILI**  
**DI LECCO**

***Gli adempimenti iniziali del curatore nella nuova L.F.***

***A cura della***

***Commissione di studio***  
***in materia fallimentare e concorsuale***



**Adempimenti iniziali del Curatore nel Fallimento: i primi 120 giorni di procedura,  
dall'accettazione dell'incarico alla chiusura dello stato passivo.**

	Normativa in vigore		Precedente normativa	
	Termini	Riferimenti normativi L.F.	Termini	Riferimenti normativi L.F.
Accettazione della carica <sup>1</sup> .	Entro due giorni dalla comunicazione effettuata dalla Cancelleria Fallimentare <sup>2</sup> .	Art. 29 I comma	Entro due giorni dalla comunicazione effettuata dalla Cancelleria Fallimentare.	Art. 29 I comma
"Comunicazione unica" al Registro Imprese presso la CCIAA <sup>3</sup>	Entro 15 giorni	Art. 29, co. 6, D.L. 31/05/2010 n. 78, conv. L. 30/07/2010 n. 122	Non previsto	
Procedere all'apposizione dei sigilli <sup>4</sup> .	Nel più breve tempo possibile.	Art. 84 I comma	Il G.D. o il Giudice di Pace immediatamente appongono i sigilli.	Art. 84 I comma
Comunicazione all'Ufficio Postale competente per recapito corrispondenza società fallita <sup>5</sup>	Nel più breve tempo possibile	Art. 48 II comma	Nel più breve tempo possibile	Art. 48

<sup>1</sup> E' l'unico atto che il Curatore deve depositare con marca da bollo di € 14,62.

<sup>2</sup> La comunicazione può avvenire per notifica o per presa visione in Cancelleria.

<sup>3</sup> Il curatore nominato con sentenza di fallimento o con decreto del tribunale (art. 27 L.F.), dopo aver accettato la carica ai sensi dell'art. 29 L.F., **deve comunicare, entro i successivi quindici giorni, tramite la "Comunicazione Unica", "i dati necessari ai fini dell'eventuale insinuazione al passivo della procedura concorsuale"**. Al fine di consentire una corretta applicazione della norma si segnala che il curatore dovrà trasmettere **una pratica telematica, allegata alla Comunicazione Unica**, firmata digitalmente secondo le modalità previste dall'art. 31 comma 2 della L. 340/2000.

<sup>4</sup> I sigilli sono apposti unicamente dal Curatore; attivarsi per tempo per richiedere l'assistenza di un Cancelliere per la rimozione dei sigilli e la redazione dell'inventario (prestare attenzione alla competenza per territorio del Tribunale).



Predisporre istanza al Giudice Delegato per la vendita dei beni deteriorabili.	Nel più breve tempo possibile.	Art. 84	Il G.D. che procede all'apposizione dei sigilli emette provvedimento di vendita delle cose deteriorabili.	Art. 84 III comma
Aprire il conto corrente intestato alla procedura presso un istituto bancario a scelta del Curatore <sup>6</sup> .	Nel più breve tempo possibile. Depositare gli incassi entro 10 giorni dalla corresponsione.	Art. 34	Nel più breve tempo possibile. Depositare gli incassi entro 5 giorni dalla corresponsione. E' necessario predisporre apposita istanza al Giudice Delegato per ricevere l'autorizzazione all'apertura del conto corrente intestato alla procedura	Art. 34

<sup>5</sup> Per il fallito persona fisica il I comma dell'art. 48 prevede che sia questi personalmente a consegnare al curatore la corrispondenza riguardante i rapporti compresi nel fallimento.

<sup>6</sup> In caso di disponibilità liquide (non irrisorie) chiedere altresì alla cancelleria fallimentare la determinazione del campione fallimentare e farsi autorizzare dal G.D. (mediante apposita istanza) al versamento (da effettuare tramite il modello F23 – codici tributo rilasciati dalla cancelleria fallimentare). Valutare inoltre la possibilità di investire le somme riscosse in altri strumenti diversi dal deposito in conto corrente, fatta salva l'autorizzazione del Comitato dei Creditori.



## Prassi del Tribunale di Lecco

Verificare l'avvenuto caricamento della procedura sul sito del tribunale di Lecco e comunicare a Asteimmobili lo stato dei fondi (sito internet <a href="http://www.tribunaledilecco.net">www.tribunaledilecco.net</a> area curatore) <sup>7</sup> .				
Prendere in consegna le scritture contabili.	Nel più breve tempo possibile.	Art. 88 I comma	Nel più breve tempo possibile.	Art. 88 I comma
Convocare al più presto il fallito per interrogarlo sulle cause e sulle circostanze del fallimento e stendere un verbale dettagliato delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti prodotti.	Nel più breve tempo possibile.		Nel più breve tempo possibile.	
Informare il fallito dell'obbligo di comunicare <sup>8</sup> al Curatore ogni cambiamento di residenza o domicilio.	In sede di interrogatorio.	Art. 49	Informare il fallito in sede di interrogatorio dell'obbligo di residenza.	Art. 49
In presenza di immobili <sup>9</sup> e di beni mobili iscritti in pubblici registri, eseguire la trascrizione della copia autentica della sentenza di	Nel più breve tempo possibile.	Art. 88 II comma	Nel più breve tempo possibile.	Art. 88 II comma

<sup>7</sup> Verificare altresì i successivi aggiornamenti dei documenti pubblicati sul sito internet.

<sup>8</sup> Attenzione, ai sensi del D.Lgs 5/2006 è stato eliminato l'obbligo di residenza del fallito dal 16 gennaio 2006 (per tutte le procedure fallimentari).

<sup>9</sup> Per garantire la bontà della vendita all'incanto, oltre alla perizia di stima del CT, occorre far redigere la relazione notarile per la proprietà (degli ultimi 20 anni).



fallimento presso gli uffici competenti <sup>10</sup> .				
Il curatore deve avvisare il fallito di consegnare <sup>11</sup> tutta la corrispondenza inerente l'esercizio dell'attività d'impresa. La corrispondenza diretta al fallito che non sia persona fisica è consegnata al curatore	Nel più breve tempo possibile. Per ciò che concerne il fallito che non sia persona fisica avvisare l'ufficio postale	Art. 48 I e II comma	L'ufficio postale provvede a recapitare tutta la corrispondenza del fallito nelle mani del curatore.	Art. 48
Per consentire al G.D. di nominare il comitato dei creditori segnalare <sup>12</sup> i creditori che hanno dato la disponibilità ad assumere tale l'incarico.	Il G.D. nomina il comitato dei creditori entro 30 giorni dalla sentenza di fallimento.	Art. 40	Il G.D. nomina il comitato dei creditori entro 10 giorni dal decreto di cui all'art. 97 L.F.; nomina altresì il CdC in via provvisoria prima di tale termine ex art. 104 II comma L.F.	Art. 40
Convocare il Comitato dei Creditori per la delibera di nomina del Presidente del comitato stesso.	Entro 10 giorni dalla nomina del CdC.	Art. 40 II comma	Il G.D. nomina il CdC ed il suo Presidente.	Art. 40 II comma
Rimuovere i sigilli e redigere	Nel più breve tempo	Art. 87	Il Curatore deve	Art. 87

<sup>10</sup> Per i beni mobili registrati (a pena di sanzione erogata dal PRA) la registrazione deve essere effettuata entro 30 gg. dal deposito in cancelleria della sentenza di fallimento (in assenza di contabilità è comunque opportuno richiedere una visura); per ciò che concerne i beni immobili si suggerisce di incaricare della trascrizione il perito nominato per la stima.

<sup>11</sup> Attenzione: Il fallito persona fisica è però tenuto ex art 48 I comma a consegnare tutta la corrispondenza di ogni genere (anche elettronica) concernente i rapporti compresi nel fallimento.

<sup>12</sup> Nella scelta attenersi alla disposizione dell'art. 40 II comma. In caso di impossibilità di costituzione per insufficienza di numero o di indisponibilità provvede il GD ex art. 41 IV comma. In caso di imminenza del termine ex art. 40 L.F. ed in assenza di sufficienti creditori è possibile chiedere al G.D. espressa proroga del termine.



l'inventario con l'assistenza del Cancelliere <sup>13</sup> . Devono essere presenti (od avvisati) il fallito e il Comitato dei Creditori (se nominato). Possono presenziare i creditori che lo desiderino.	possibile.		chiedere nel più breve tempo possibile l'autorizzazione alla rimozione dei sigilli ed alla redazione dell'inventario.	
Nominare uno stimatore (quando ritenuto necessario) <sup>14</sup> .	In sede di inventario.	Art. 87 II comma	Il G.D. nomina lo stimatore.	Art. 25 n. 4
Procedere con la bollatura del Giornale del fallimento, da parte di almeno un membro del Comitato dei Creditori <sup>15</sup> .	Subito dopo la nomina del comitato dei creditori.	Art. 38 I comma	Nel più breve tempo possibile richiedere la vidimazione da parte del G.D.	Art. 38 I comma
Spedire mezzo posta, fax o posta elettronica <sup>16</sup> l'avviso ai creditori <sup>17</sup> per la verifica dei crediti redatto con i contenuti previsti dall'art. 93 ed indicando il termine (30 giorni prima dell'udienza per l'esame dello stato passivo) entro il quale gli stessi dovranno far pervenire in cancelleria le do-	Nel più breve tempo possibile.	Art. 92 e 93	Nel più breve tempo possibile.	Art. 92 e 93

<sup>13</sup> E' opportuno chiudere l'inventario nominando un custode a titolo gratuito. Il custode deve espressamente accettare la nomina con ulteriore sottoscrizione in calce al verbale di inventario.

<sup>14</sup> E' opportuno incaricare il CT con mandato scritto: specificare che la determinazione del compenso sarà effettuata con riferimento alle tariffe di cui al D.M. 30 maggio 2002.

<sup>15</sup> Preferibilmente dal Presidente. Si suggerisce di fare vidimare il libro giornale in sede di adunanza per la nomina del Presidente stesso.

<sup>16</sup> E' comunque consigliabile l'utilizzo del servizio postale inviando lettere raccomandate.

<sup>17</sup> Comunicare la sentenza di fallimento anche ai dipendenti ed ai vari uffici potenzialmente interessati: Enel, Telecom, gestori radiomobili, società di gestione gas, acquedotto e Comune (è opportuno altresì in questa sede recedere dalle utenze che non sono utili alla prosecuzione della procedura). Per ciò che concerne i seguenti enti: Dipartimento delle Entrate di Como, Consiglio notarile di Como, Archivio notarile di Como, Agenzia delle Entrate di Lecco, Inps di Lecco, INAIL di Lecco, Equitalia Esatri.



mande di ammissione allo stato passivo.				
Comunicazione all'Agencia delle Entrate della variazione dati (mod. AA) <sup>18</sup> .	Entro 30 giorni dalla notifica della sentenza di fallimento. D.P.R. n. 633/1972.			
Redigere la relazione <sup>19</sup> o, se gli elementi raccolti non sono sufficienti per la stesura di una esaustiva relazione, il Curatore deve redigere una prima relazione sommaria nei termini di legge ed integrare successivamente con una nuova esaustiva relazione.	Entro 60 giorni dalla dichiarazione di fallimento.	Art. 33	Entro un mese dalla dichiarazione di fallimento.	Art. 33
Redigere una relazione sulle attività svolte dal Curatore.	Entro 60 giorni dalla dichiarazione di fallimento <sup>20</sup> .	Art. 33 V comma	Adempimento non presente.	
Predisporre un programma di liquidazione da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Creditori.	Entro 60 giorni dalla fine dell'inventario.	Art. 104-ter	Adempimento non presente.	
Predisporre Progetti di stato passivo separati dei creditori e dei titolari di diritti su beni mobili ed immobili; depositare <sup>21</sup> il	Almeno 15 giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo.	Art. 95 I e II comma	Il Cancelliere forma un elenco cronologico delle domande di ammissione e lo ri-	Art. 95 I e II comma

<sup>18</sup> E' utile chiedere all'Ufficio il rilascio del codice PIN per l'accesso al servizio di "cassetto fiscale" (consente di recuperare le dichiarazioni dei redditi, i contratti registrati ed i modelli di versamento F23 e F24 presentati dal fallito).

<sup>19</sup> Redigere due copie da depositare in cancelleria fallimentare. E' opportuno che il Curatore verifichi (dopo congruo lasso di tempo) il nominativo del Sostituto Procuratore incaricato presso la Procura della Repubblica (se non vi è alcun incaricato avvisare il G.D.).

<sup>20</sup> Per prassi del Tribunale di Lecco, al fine di aggiornare il G.D. sull'operato del Curatore.

<sup>21</sup> In tale sede rendere alla cancelleria fallimentare gli originali delle istanze di ammissione al passivo.



progetto di stato passivo in cancelleria <sup>22</sup> in duplice copia ( <u>una viene trasmessa al GD dalla cancelleria per la discussione</u> ).			mette al G.D.	
Presentare all'Agenda delle Entrate il modello IVA 74-bis <sup>23</sup> .	Entro 4 mesi (120 gg) dalla data di nomina. Art. 8 comma 4 D.P.R. n. 322/1998.			
Redigere il verbale di udienza in cui il G.D. decide su ciascuna domanda. Predisporre verbali separati dei creditori e dei titolari di diritti su beni mobili ed immobili ( <u>come i progetti</u> ).	Giorno dell'udienza di verifica.	Artt. 95 III comma e 96	Il G.D. decide su ciascuna domanda e ne redige verbale.	Art. 96
Comunicare a ciascun creditore <sup>24</sup> l'esito della domanda a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite telefax o posta elettronica <sup>25</sup> .	Dopo la dichiarazione di esecutività dello stato passivo.	Art. 97	Limitatamente alle domande non accolte in tutto od in parte (o con riserva), dopo la dichiarazione di esecutività dello stato passivo.	Art. 97 II comma

<sup>22</sup> Redatto con le sole osservazioni del Curatore. Attenzione in caso di fallimento di società di persone occorre un progetto apposito per lo stato passivo del socio personalmente fallito (che può non coincidere con il passivo della società).

<sup>23</sup> I dati contabili devono riferirsi alle operazioni effettuate nella parte dell'anno anteriore alla dichiarazione di fallimento (1 gennaio/data fallimento).

<sup>24</sup> Per prassi del Tribunale di Lecco, in tale sede è opportuno generare all'interno del sito del Tribunale di Lecco il codice di accesso per ciascun creditore e inserirlo nella comunicazione inviata al creditore (i creditori, infatti, potranno accedere ad una apposita sezione dell'area dedicata alla procedura all'interno del sito internet del Tribunale di Lecco).

<sup>25</sup> E' comunque consigliabile l'utilizzo del servizio postale inviando lettere raccomandate con ricevute di ritorno.